

Piano Annuale per l'Inclusione

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola attua una politica di promozione dell'inclusione condivisa. Individua funzioni di organizzazione e coordinamento di interventi rivolti ai bisogni educativi speciali mediante la costituzione di ruoli di referenza. Collabora con la famiglia nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il **Dirigente Scolastico** è il responsabile di tutto il processo di inclusione, provvedendo a:

- reperire gli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formulare la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestire le risorse umane e strumentali;
- convocare e presiedere il GLHI;
- convocare e presiedere il GLI;

La **Funzione Strumentale Inclusione:**

- Collabora con il D.S.;
- coordina le attività relative alla stesura del PAI;
- coordina il gruppo di sostegno e il G.L.I.;
- supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI;
- tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio;
- organizza attività di accoglienza e raccordo.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** è costituito da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- funzione strumentale dell'area Inclusione;
- un rappresentante dei docenti di sostegno per ordine di scuola;
- un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
- un rappresentante dei genitori.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- elaborazione di una proposta del PAI da redigere al termine di ogni grado scolastico (entro il mese di giugno);
- predisposizione del protocollo di inclusione degli alunni con BES;

- collabora alle iniziative educative e di inclusione finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- promuove la cultura dell'inclusione attraverso attività congiunte scuola/territorio.

Il Gruppo di Lavoro per L'handicap (in sigla GLH di Istituto) è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- docente funzione strumentale per l'Inclusione;
- docenti di sostegno di ogni ordine di scuola;

Il GLH d'Istituto in seduta ristretta (sola componente scolastica) interviene per:

- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- pianificare le attività dei Docenti di Sostegno,
- informare i docenti di sostegno e di classe sulle procedure corrette da attuare per perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- monitorare e analizzare la situazione complessiva dell'Istituto,
- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e inclusione per facilitare l'ingresso e garantire una serena permanenza degli alunni con BES nel sistema scolastico.

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di controllo.

Concorre a promuovere l'inclusione, potenziando l'offerta formativa mediante attività e progetti per il successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con BES.

Il Collegio dei Docenti:

- individua i docenti per i vari gruppi di lavoro (GLI, Commissioni, ecc) e per le funzioni strumentali;
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto.

I Consigli Di Classe/Interclasse/Intersezione informano il Dirigente, la Funzione Strumentale Inclusione e la famiglia dei casi che mostrano fragilità;

- effettuano un primo incontro con i genitori;
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- utilizzano le griglie di valutazione per la definizione degli alunni BES, redigono, condividono ed attuano il Piano Didattico Personalizzato (PDP); nel quale si illustreranno gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare.
- condivide la documentazione PEI sulla piattaforma COSMIICF.

L'istituto ha elaborato una [guida metodologica per una Didattica Inclusiva](#), un documento che si propone come una guida informativa per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con BES.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (soggetti coinvolti: ruoli e compiti, documentazione necessaria e

gestione del fascicolo personale degli alunni);

- comunicativo e relazionale (prima conoscenza e accoglienza all'interno della scuola);
- educativo/didattico (accoglienza, pratiche inclusive, criteri di valutazione);
- sociale (coinvolgimento delle famiglie degli alunni, collaborazione con il territorio per la costruzione del "Progetto di vita" dell'alunno).

<https://sites.google.com/view/guidametodologica/home>

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto, in qualità di Polo territoriale per l'inclusione e CTS, promuove percorsi di formazione e aggiornamento in materia di didattica inclusiva rivolti ai docenti interni all'istituto e ai docenti dell'ambito territoriale 26, al fine di sostenere e qualificare gli interventi educativo-didattici a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

Inoltre, il nostro istituto ha realizzato il Progetto VIRTUALNET (Incontrarsi in rete nell'ambito dei fondi per arricchimento offerta formativa D.D. 1110, 24/10/2017 DM 663 Art. 3 C. 1 /2016 Inclusione - A ex. lege 440/97) all'interno del quale è stata elaborata la piattaforma COSMIICF, un sistema informatico per la redazione on-line del P.E.I. su base ICF. Attraverso un progetto di rete gli istituti dell'ambito territoriale 26 hanno adottato l'uso della piattaforma, che rappresenta l'adozione di un sistema comune di progettazione e di una struttura in grado di promuovere la condivisione del percorso formativo fra tutti gli attori del processo inclusivo.

In questa prospettiva, la formazione è finalizzata allo sviluppo di competenze professionali utili alla redazione del Piano Educativo Individualizzato nell'ottica di Progetto di Vita e secondo l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001).

Nell'ambito della collaborazione con l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, gli specialisti offrono:

- corsi di formazione sulla condizione del disturbo dello spettro autistico e sulle principali metodologie su cui fondare l'intervento educativo;
- consulenza per le famiglie e i docenti impegnati nel rapporto educativo con alunni autistici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è volta a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto che apprende e delle famiglie ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, coinvolgendo l'identità professionale dei docenti.

➤ Valutazione degli alunni con disabilità

Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 104/92 viene predisposto il PEI su base ICF mediante la piattaforma COSMIicf, in cui si definiscono gli obiettivi di sviluppo, la progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi e i criteri di verifica per valutare l'efficacia del percorso formativo.

La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, (prerequisito per l'ammissione agli esami), ove necessario, con misure compensative e dispensative o con specifici adattamenti od esonero dalle

stesse, come previsto dal D.L.62/2017.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sull'alunno disabile contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi).

La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato.

➤ **Valutazione degli alunni con DSA**

Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP, mediante il modello di progettazione di istituto. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione, secondo quanto stabilito nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione.

➤ **Valutazione degli alunni con BES**

Nel caso di alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nella normativa vigente.

Per gli altri alunni con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.

➤ **Valutazione degli alunni NAI**

Per gli studenti neo arrivati in Italia si predispose un Piano di Studio Personalizzato in cui si definiscono le metodologie e le strategie didattiche del percorso formativo e si privilegia una valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dello studente, gli obiettivi raggiunti, la motivazione e l'impegno.

Il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predispose un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto formativo: DS, GLI, F.F.S.S. docenti curricolari, docenti di sostegno e educatori comunali.

Il **Dirigente Scolastico** e la **Funzione strumentale Area Inclusione** si occupano dell'organizzazione dell'inclusione a partire da:

- l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi,
- la definizione degli orari,
- la pianificazione degli incontri di progettazione,
- la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche

azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto.

La **funzione strumentale Intercultura** rileva la presenza di alunni che necessitano di prima alfabetizzazione; coordina la commissione intercultura; cura i progetti specifici per l'acquisizione di italiano come L2 in accordo con gli educatori della facilitazione linguistica; individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei piani personalizzati.

L'**insegnante di sostegno** è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione e costituisce una risorsa professionale strategica per rispondere efficacemente alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

Il **docente curricolare** ha la responsabilità didattica ed educativa di tutti gli alunni delle sue classi e contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati.

Il **servizio educativo scolastico**, con la presenza degli assistenti alla comunicazione e degli educatori comunali, promuove interventi educativi favorevoli l'autonomia degli alunni con disabilità in accordo con i docenti della classe e di sostegno.

Il **personale ATA** provvede all'assistenza di base agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto è divenuto nell'anno scolastico 2018/2019 Scuola Polo per l'inclusione scolastica e Centro Territoriale di Supporto per l'inclusione scolastica.

In virtù di tali ruoli, la scuola interagisce, già da alcuni anni, con vari enti, associazioni, al fine di promuovere azioni a favore dell'inclusione scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria ASL di Legnano, Rho, il Centro AIAS di Busto Arsizio, i Servizi Sociali dei vari Comuni e con l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Tali collaborazioni sono fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, al fine di:

- ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'ASL e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- collaborare con l'oratorio del territorio per il supporto didattico e laboratoriale

Inoltre, in qualità di Polo Inclusione dell'Ambito 26, l'istituto è sede dello Sportello Autismo per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disturbi dello spettro autistico attraverso un lavoro di rete e di valorizzazione delle buone prassi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto è coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle pratiche inclusive attraverso:

- la condivisione dell'individuazione di bisogni e aspettative;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento attivo nella redazione del PDP;
- il coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, attraverso la piattaforma COSMIICF;
- l'organizzazione del Piano di Accoglienza
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Tale percorso si realizza mediante una collaborazione condivisa, una comunicazione efficace e una progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti atta a favorire il successo formativo dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione e la realizzazione di un **Curricolo Verticale per Competenze** d'Istituto si configurano come azioni finalizzate a considerare peculiare e significativa la diversità degli alunni per valorizzarne le risorse. Sin dalla scuola dell'infanzia si ritiene importante predisporre ambienti fisici e relazionali capaci di sviluppare accoglienza e inclusione in ogni dimensione quotidiana e setting formativi idonei alla creazione di percorsi centrati sulla specificità dell'alunno.

Per ciascuno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- individuare e rispondere ai bisogni educativi;
- promuovere la crescita della persona nel rispetto della propria individualità-identità ed il successo formativo;
- monitorare l'intero percorso.

La realizzazione delle **Unità Per Competenze** offre la predisposizione di percorsi di didattica laboratoriale in grado di far sperimentare agli alunni apprendimento in situazione, mediante lavoro di gruppo, all'interno della classe e a classi aperte, per creare opportunità in grado di individuare risorse e valorizzarle.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel nostro istituto sono realizzati progetti e attività curriculari finalizzati a realizzare una didattica inclusiva, in cui sono impiegate le risorse interne mediante la valorizzazione delle competenze specifiche del personale in servizio nella scuola.

Le attività di teatro, la settimana interculturale e i giochi sportivi sono parte integrante del PTOF e promuovono autentiche ed efficaci pratiche inclusive.

Inoltre, la valorizzazione e l'impiego delle risorse esistenti nel contesto scolastico avviene mediante:

- individuazione di docenti in possesso di competenze specifiche in materia di inclusione, metodologie didattiche innovative, progettazione, valutazione, alfabetizzazione digitale;
- organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte didattiche che richiedono specificità di metodologie individualizzate si avvalgono di risorse aggiuntive, quali ad esempio, i sussidi didattici e le attrezzature tecniche nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva, partecipando all'Avviso del MIUR per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 (Decreto Dipartimentale del 21 novembre 2018, n. 1654)

Tra gli interventi e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- ✓ mediazione linguistica
- ✓ PC portatili
- ✓ sintesi vocale
- ✓ software didattici e riabilitativi
- ✓ testi scolastici digitali
- ✓ LIM con accesso ad Internet.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativo-didattica viene garantita da un efficace scambio di informazioni e di documentazione, da progetti di raccordo, attività di accoglienza, tra i vari ordini di scuola, mediante l'organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2019 delibera n. 51